



BILANCIO 2016

Le principali novità introdotte dai nuovi OIC per la redazione del bilancio

Il principio contabile sugli strumenti derivati e l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per crediti e debiti

Sala convegni CCIAA di Bari, 20 aprile 2017

Dott. Stefano Bianchi

Il principio contabile sugli strumenti finanziari derivati (OIC32)

LA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (1/3)

Nuovo art. 2426 (c.1, 11-bis)

- «Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value.
- Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.
- Gli elementi **oggetto di copertura** contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono **valutati simmetricamente** allo strumento **derivato di copertura**;
- si considera sussistente la **copertura** in presenza, fin dall'inizio, di **stretta e documentata correlazione** tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

LA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (2/3)

Nuovo art. 2426 (c.1, 11bis)

- **Non sono distribuibili gli utili** che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati **non utilizzati** o **non necessari per la copertura**.
- Le **riserve di patrimonio** che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata **non sono considerate nel computo del patrimonio netto** per le finalità di cui art. 2412 (limiti all'emissione di obbligazioni), 2433 (distribuzione di utili), 2442 (passaggio di riserve a capitale), 2446 (riduzione del capitale per perdite), 2447 (riduzione del CS sotto il minimo legale) e, se positive, **non sono disponibili** e non sono **utilizzabili** a copertura delle perdite.
- Ai fini della presente sezione, per la **definizione di strumento finanziario**, di **attività finanziaria e passività finanziaria**, di **strumento finanziario derivato**, di **costo ammortizzato**, di **fair value**, di **attività monetaria e passività monetaria**, di **parte correlata** e **modello e tecnica di valutazione** generalmente accettato si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea»

LA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (3/3)

Nuovo art. 2426 (c.1, 11bis)

Riassumendo, le principali novità introdotte nel codice civile su strumenti derivati sono:

- Obbligo di **iscrizione** in bilancio
- Iscrizione a **fair value** (anche se trattasi di derivati incorporati)
- Variazione di **fair value a conto economico** (salvo copertura di flussi finanziari)
- Variazione di **fair value a nuova riserva di PN nel caso di copertura di flussi finanziari**
- Concetto di copertura: **stretta e documentata correlazione**
- **Valutazione simmetrica** tra strumento di copertura ed elemento coperto
- **Non distribuibilità** degli utili su derivati non di copertura (volatilità del CE => prudenza)
- **Rinvio agli IAS/IFRS** per le **definizioni** di derivato, fair value, attività e passività finanziarie, modelli e tecniche generalmente accettati



OIC 32- Strumenti finanziari derivati

Ambito di applicazione

- **Nuovo** principio su strumenti finanziari derivati
- Destinato alle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del **Codice Civile**;
- **Non** si applica ai bilanci di esercizio delle **compagnie assicurative**;
- Sono **esclusi** dall'ambito di applicazione dell'OIC 32:
 - a) I contratti derivati aventi ad oggetto **azioni proprie**;
 - b) I contratti derivati stipulati tra un acquirente ed un venditore relativi agli **strumenti di capitale** oggetto di un'**operazione straordinaria** (trasferimento di patrimoni di aziende, rami di azienda, conferimento, fusione, scissione, trasformazione);
 - c) Opzioni di **riscatto** incluse nei contratti di **leasing**;



OIC 32 - Strumenti finanziari derivati

Definizioni

Strumento finanziario è qualsiasi contratto che da origine ad un'attività finanziaria per una società e ad una passività finanziaria o ad uno strumento di capitale per un'altra società

Un **Derivato** è uno strumento finanziario

- il cui valore **cambia in funzione** dei cambiamenti di un determinato tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o altra variabile
- che richiede un **investimento netto iniziale nullo** o limitato
- che è **regolato** ad una data futura.

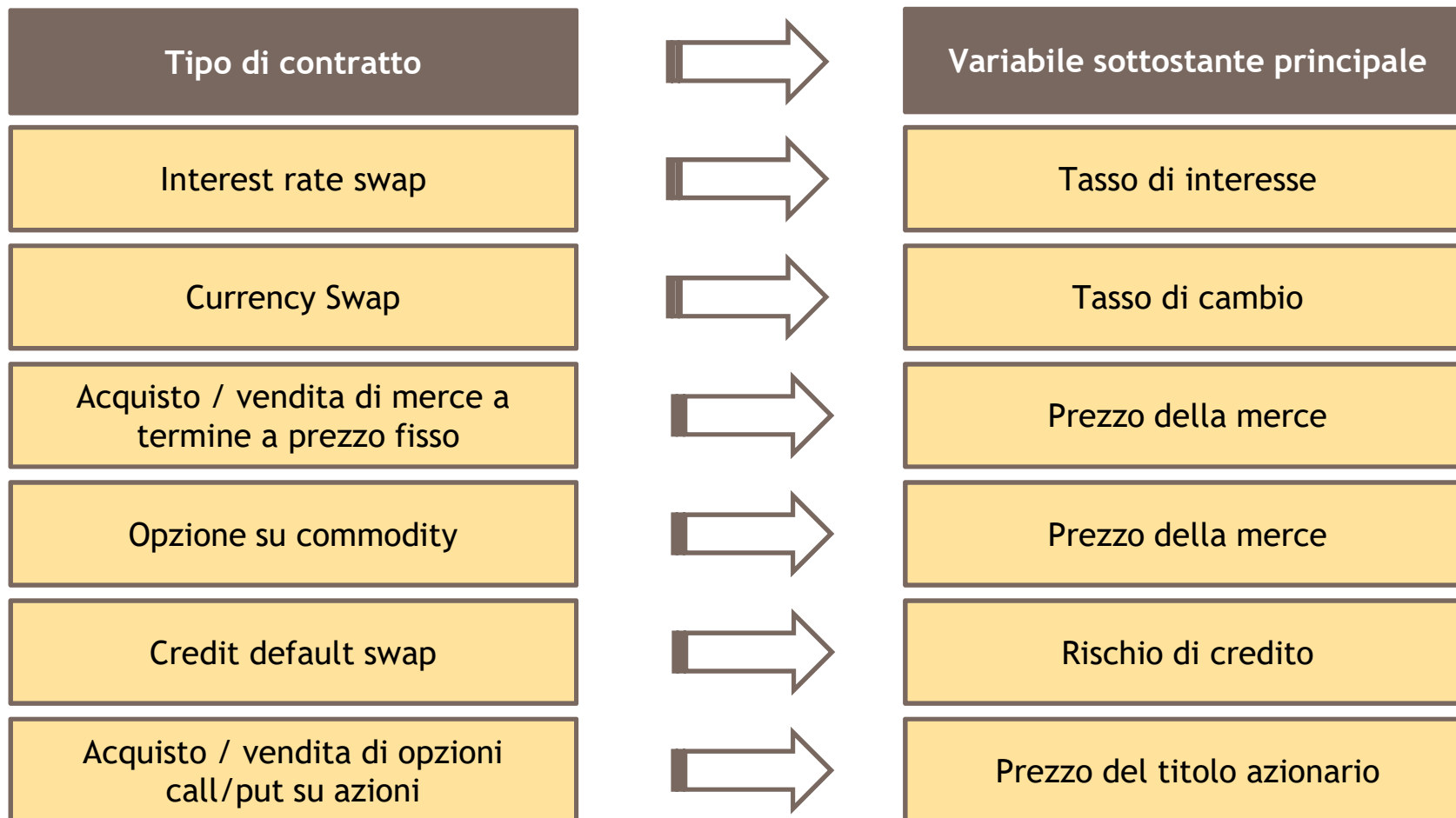
Tali definizioni sono mutuare dai principi contabili internazionali (IAS 39)

Impegno irrevocabile è un **accordo vincolante** per lo scambio di quantità prestabilita di risorse ad un **prezzo stabilito** ad una o più date future.

Un'operazione programmata è un'operazione futura per la quale non vi è ancora un impegno irrevocabile.

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Esempi di strumenti finanziari derivati



OIC 32 - Strumenti finanziari derivati

Definizioni

Il fair value è definito come:

- Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione

Tale definizione è in linea con quella degli IFRS (IFRS 13.9)

Il nuovo codice civile, all'art.2424, prevede specifiche voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in cui sono esposti gli strumenti finanziari derivati, la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi e le variazioni di fair value.

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Classificazione e contenuto delle voci

Attivo patrimoniale previsto da art.2424 c.c.

Classificazione per OIC 32.27 tra attivo circolante e immobilizzato

Immobilizzazioni finanziarie
B) III 4) strumenti finanziari derivati attivi

Derivato di copertura (FV o cash flows) di un'attività segue la classificazione nell'attivo circolante o immobilizzato dell'attività coperta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
C) III 5) strumenti finanziari derivati attivi

Derivato di copertura (FV o cash flows) di una passività entro/oltre, impegno irrevocabile o operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante

Strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Classificazione e contenuto delle voci

Passivo patrimoniale previsto da
art.2424 c.c.

Contenuto della voce per OIC 32

Patrimonio netto
A) VII - Riserva per operazioni di
copertura dei flussi finanziari attesi

OIC 32.29: tale riserva accoglie le variazioni del fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari; tale riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti

Fondi per rischi e oneri
B) 3 - strumenti finanziari derivati
passivi

OIC 32.30: tale voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Classificazione e contenuto delle voci

Conto economico previsto da art.2424 C.C.	Contenuto della voce per OIC 32
D) 18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati	OIC 32.33: la voce include le variazioni positive di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura, gli utili derivanti dalla componente inefficace della copertura di flussi finanziari, gli utili derivanti dalla valutazione dell'elemento coperto e dello strumento di copertura nella copertura di FV (solo se il delta FV del derivato è > del delta FV dell'elemento coperto - in caso contrario la differenza tra le due variazioni di FV è rilevata nella voce del CE interessata dell'elemento coperto (ad.es.B) 11) - Variazioni rimanenze materie prime))
D) 19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati	OIC 32.34: la voce include le variazioni negative del FV degli strumenti finanziari derivati non di copertura, le perdite derivanti dalla componente inefficace della copertura di flussi finanziari, le perdite derivanti dalla valutazione dell'elemento coperto e dello strumento di copertura nella copertura di FV (solo se il delta FV del derivato è > del delta FV dell'elemento coperto - in caso contrario la differenza tra le due variazioni di FV è rilevata nella voce del CE interessata dell'elemento coperto)



OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Iscrizione iniziale e valutazione successiva

Iscrizione iniziale

- Sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società **diviene parte** delle clausole contrattuali, ossia alla data di **sottoscrizione** del contratto, e pertanto è soggetta a relativi diritti e obblighi.
- Iscrizione al fair value obbligatoria (anche se incorporati in altri strumenti finanziari come prescritto dall'Art. 2426, c.1, numero 11-bis del Codice Civile).

Valutazione successiva

- Valutazione al FV ad ogni data di chiusura di bilancio
- Variazione di FV a CE (salvo l'applicabilità delle regole specifiche previste per le operazioni di copertura).

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Valutazione al fair value

- Una Società deve valutare il *fair value* massimizzando l'utilizzo di **parametri osservabili** rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia del *fair value* di seguito descritta.
- Gerarchia del FV (analogia a IFRS):
 - a) Livello 1: **valore di mercato** per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo
 - b) Livello 2: ove non esista un valore di mercato, **valore di mercato** derivato dal valore di mercato dei **componenti dello strumento** o di uno **strumento analogo**
 - c) Livello 3: valore risultante da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, tali da assicurare una **ragionevole approssimazione** al valore di mercato.
- Gli strumenti derivati possono essere **standardizzati e quotati in mercati attivi e regolamentati** (prezzo di borsa) oppure definiti su misura per rispondere alle esigenze degli operatori e trattati ***over the counter***
- Il fair value non viene determinato se l'applicazione dei criteri precedenti non fornisce un risultato attendibile (**caso eccezionale**); in questo caso è necessario dare informativa in NI.

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Scorporo dei derivati incorporati

- Si definisce contratto **ibrido** un contratto composto da un contratto primario (“ospite”) e da uno o più contratti derivati (“incorporati”): alcuni o tutti i flussi finanziari dello strumento combinato variano analogamente a quelli del **derivato incorporato**.
- Il derivato incorporato **deve essere separato** dal contratto primario e **contabilizzato separatamente** se e soltanto se:
 - a) Le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato **non sono correlati** alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
 - b) Uno **strumento separato** con le **stesse caratteristiche** del derivato incorporato ricadrebbe nella definizione di **derivato**
- Tale analisi deve essere effettuata esclusivamente alla **data di rilevazione iniziale** dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.
- Se la società possiede uno strumento ibrido quotato (FV livello 1), può adottare come politica contabile di **valutarlo interamente a FV** con variazioni a CE, senza pertanto lo scorporo della componente derivata. Tale politica contabile deve però essere applicata a tutti i contratti ibridi quotati

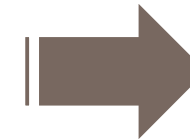
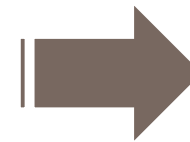
OIC 32 - Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura

Hedge accounting

L'applicazione dell'hedge accounting permette di:

- misurare simmetricamente a CE sia gli strumenti utilizzati per la copertura, sia le attività e passività oggetto di copertura
- Differire la rilevazione a CE di utili e perdite sui derivati contabilizzandoli a PN, nel caso di copertura di flussi di cassa futuri



Risolve il problema
dell'asimmetria contabile a
CE



Perché l'hedge accounting è così importante?

- I derivati sono attività o passività che devono essere rilevati nel bilancio al fair value.
- Fino a quando non si applica l'hedge accounting, **tutti i cambiamenti del fair value del derivato devono essere contabilizzati nel conto economico dell'esercizio corrente**. A questo può non corrispondere una rilevazione degli utili e delle perdite relativa alla posta coperta → **asimmetria contabile**
- L'hedge accounting risolve il problema dell'asimmetria contabile, compensando la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, ma può essere applicato solo quando sono rispettate determinate condizioni

OIC 32 - Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura

Modelli di copertura

Copertura di Fair Value
«Fair value hedge»

OIC 32, 74-82

Copertura di flussi
finanziari
«cash flow hedge»

OIC 32, 83-92



OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura

- Due tipi di relazioni di copertura:
 - a) **Copertura delle variazioni di Fair value (Fair value hedge):** si applica quando l'obiettivo della copertura è limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di FV di attività e passività iscritte in bilancio o di impegni irrevocabili
 - b) **Copertura di flussi finanziari (Cash flow hedge):** si applica quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili (probabilità ampiamente > 51%)
- E' ammessa la contabilizzazione di copertura solo per i seguenti rischi:
 - a) **Rischio di tasso d'interesse** (es: su strumento di debito rilevato al costo ammortizzato)
 - b) **Rischio di cambio** (es: rischio cambio su acquisto futuro altamente probabile in valuta estera)
 - c) **Rischio di prezzo** (es: su titolo azionario o obbligazionario, merce in magazzino)
 - d) **Rischio di credito** (ad esclusione del proprio merito creditizio)



OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Relazioni di copertura semplici

- Spesso le operazioni di copertura sono effettuate mediante derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (quali: scadenza, valore nominale, data di regolamento dei flussi finanziari, variabili sottostanti) e il derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad es. un forward o uno swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale.
- In questo caso si parla di **relazioni di copertura semplici**;
- Per tali fattispecie, la contabilizzazione di operazioni di copertura può essere basata su un'analisi esclusivamente qualitativa e non necessita di test quantitativi;
- Nella copertura di flussi finanziari futuri, **non è necessario** calcolare quanta parte della riserva sia **inefficace** e quindi vada rilevata a CE, sezione D).
- Nel caso di copertura di FV, non è necessario calcolare il FV dell'elemento coperto, l'elemento coperto è adeguato per un ammontare pari e di segno opposto al fair value del derivato ed entrambe le variazioni sono imputate, a seconda del loro segno nelle voci D) 18) d) e D) 19) d) del conto economico.



OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Elementi coperti ammissibili

- Sono ammissibili come elementi coperti:
 1. Attività o passività iscritte in bilancio
 2. Impegni irrevocabili
 3. Operazioni programmate altamente probabili (probabilità ben superiore al 51%)
- Può essere coperta anche un'esposizione aggregata (combinazione tra elemento coperto e strumento derivato)

Esempio: ctr forward sul prezzo di acquisto del caffè per i prossimi 5 mesi, con pagamento di un corrispettivo in dollari, per coprirsi dal rischio prezzo del caffè. La società è però esposta al rischio cambio, quindi può stipulare un forward sul dollaro per un ammontare pari al prezzo fissato col forward sul caffè.



OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Coperture di gruppi di elementi o posizioni nette

- Un gruppo di elementi è ammissibile per la copertura soltanto se:
 - È costituito da elementi individualmente ammissibili
 - Gli elementi del gruppo sono utilizzati nell'insieme ai fini della gestione del rischio oggetto di copertura
 - La designazione della posizione netta stabilisce l'esercizio in cui si prevede che le operazioni programmate incidano sull'utile (perdita), nonché la natura e l'ammontare atteso
- È possibile designare una componente di un gruppo di elementi (es: una % del gruppo, uno strato del gruppo - prime 20 operazioni programmate nel mese successivo)
- La contabilizzazione di operazioni di copertura su basi nette può avvenire solo se il fatto che la società usa tale tipo di copertura risulta anche dalla realtà dei fatti e non da una semplice affermazione o dalla sola documentazione.
- La copertura delle posizioni nette deve essere supportata dalla strategia della società nella gestione del rischio

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Sussistenza della copertura - requisiti

La relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili

All'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura

La copertura deve essere efficace:

1. Vi è un rapporto economico tra elemento coperto e strumento di copertura
2. Il rischio di credito non deve incidere significativamente sul fair value dello strumento di copertura e elemento coperto
3. Il rapporto di copertura tra quantità di elementi coperti e strumenti di copertura deve esser definito (normale è 1:1)

Sono soddisfatti tutti i criteri dell'hedge accounting?

Si

Copertura sussistente

OIC 32– Strumenti finanziari derivati

Verifica dell'efficacia

La verifica dell'efficacia della copertura avviene:

- In via **qualitativa**, quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati (elementi portanti = VN, data regolamento flussi, scadenza, sottostante). In tale caso, è possibile concludere che il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione **opposta** di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che quindi vi sia un rapporto economico e la copertura sussista
- In via **quantitativa**, misurando l'efficacia della stessa tramite varie metodologie normalmente utilizzate nell'attività di risk management
- L'efficacia della copertura deve essere misurata **ad ogni data di chiusura di bilancio**

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

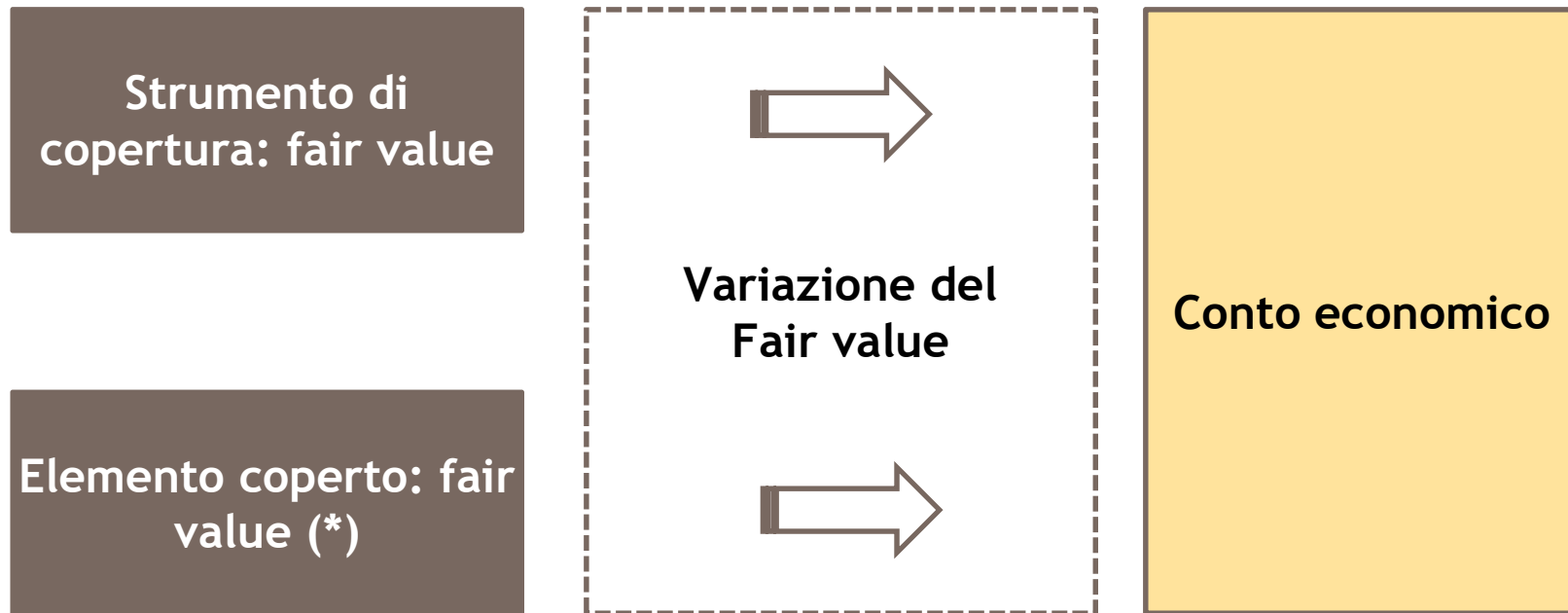
Valutazione successiva

- La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità deve essere fatta in via continuativa
- in caso di **cambiamenti significativi nel rapporto economico** tra elemento coperto e strumento di copertura oppure di **incremento significativo del rischio di credito**, bisogna applicare le regole di **cessazione anticipata** di una relazione di copertura
- Se il rapporto economico varia in modo tale da portare alla cessazione della relazione di copertura, ma l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura rimane lo stesso, è necessario operare una revisione del rapporto di copertura per evitare che ulteriori variazioni dello stesso possano successivamente comportare una inefficacia. Ciò può essere fatto solo se la variazione è imputabile a fattori esogeni alla società e non per raggiungere determinati effetti di bilancio.
- Esistono tecniche per operare una revisione del rapporto di copertura

OIC 32 - Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - fair value hedge

L'elemento coperto è un'attività/passività rilevata nello SP, un impegno irrevocabile o una porzione identificata di essi:



(*) Con riferimento al rischio oggetto di copertura, anche se l'elemento coperto è valutato al costo o al minore tra costo e mercato

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - fair value hedge

- Lo **strumento di copertura** è valutato al **Fair Value** e quindi rilevato nello stato patrimoniale come un'attività o passività
- **L'elemento coperto** è valutato nei seguenti modi:
 - Nel caso di attività o passività iscritta in bilancio, il valore contabile è adeguato per tener conto della valutazione al **Fair Value** della componente relativa al rischio oggetto di copertura
 - Nel caso di impegno irrevocabile, il **Fair Value** della componente relativa al rischio coperto è iscritto nello stato patrimoniale come attività o passività nella voce di SP che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo realizzo
- Le variazioni di FV sono rilevate nella sezione D) del CE, salvo il caso in cui il delta FV dell'elemento coperto sia maggiore del delta FV dello strumento di copertura. In tal caso, la differenza tra i due delta FV è rilevata nella voce di CE interessata dall'elemento coperto.



OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - fair value hedge

Cessazione della copertura

- Nel momento in cui cessa la copertura, la rivalutazione dell'elemento coperto è mantenuta nello SP e considerata componente di costo dell'attività, passività (anche se scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile).
- Qualora l'elemento coperto sia un'attività o passività finanziaria, la rivalutazione viene rilasciata a CE progressivamente lungo la durata dell'operazione di copertura originariamente prevista
- Se l'attività o passività finanziaria è valutata al costo ammortizzato, la rivalutazione cumulata è imputata a conto economico secondo il criterio dell'interesse effettivo stabilita da OIC 15 e OIC 19

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - esempio di fair value hedge

Oggetto coperto	Finanziamento passivo a tasso fisso
Strumento di copertura	Interest rate swap
Rischio coperto	Rischio di variazioni di Fair Value dello strumento coperto dovuto a una discesa dei tassi

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - esempio di fair value hedge

Oggetto coperto	Titolo obbligazionario a tasso fisso
Strumento di copertura	Put option
Rischio coperto	Rischio di variazioni di Fair Value dello strumento coperto dovuto a un aumento dei tassi

OIC 32- Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - cash flow hedge



(*) quando i flussi di cassa coperti sono contabilizzati a conto economico



OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - cash flow hedge

- **L'obiettivo** è quello di **stabilizzare i flussi finanziari attesi** di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato su un debito finanziario, un impegno all'acquisto di beni oppure un'operazione programmata altamente probabile dalla quale scaturirà un acquisto o vendita di beni
- Ad ogni chiusura di bilancio, si rileva nello SP lo **strumento di copertura al FV** e in **contropartita** la **riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**
- La riserva accoglie solo le componenti efficaci della copertura
- L'eccedenza tra delta FV dello strumento di copertura e i delta FV dello strumento coperto (inefficiacia) è rilevata nella sezione D) del CE

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - cash flow hedge

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari deve avvenire come segue:

- a) In una **copertura di flussi finanziari connessa ad un'attività o passività iscritta in bilancio**, l'importo della riserva viene riclassificato a CE nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio. La voce di CE in cui rilasciare la riserva è la stessa impattata dai flussi finanziari attesi
- b) In una **copertura di flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile** che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione della attività o passività deve eliminare l'importo della riserva e includerlo nel valore contabile dell'attività o passività non finanziaria (salvo che l'importo costituisca una perdita che si prevede di non recuperare almeno in parte in uno o più esercizi futuri, in qual caso l'importo non recuperabile va imputato alla voce D9 19) d) del CE))



OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - cash flow hedge - cessazione

- La società deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura dei flussi finanziari se:
 1. Lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato
 2. La copertura non rispetta più i requisiti per la sua qualificazione
 3. In una copertura di un'operazione programmata, si ritiene che la transazione prevista che era soggetta a copertura non sia più altamente probabile
- Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo cumulato della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi riclassificando la stessa nella sezione D) del conto economico

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Operazioni di copertura - esempio di cash flow hedge

Oggetto coperto	Finanziamento passivo a tasso variabile
Strumento di copertura	Interest rate swap
Rischio coperto	Rischio di variazioni dei flussi di cassa (interessi)

OIC 32 – Strumenti finanziari derivati

Regole di transizione per operazioni in essere alla data di prima applicazione

Si può procedere alla designazione della copertura contabile alla data della prima applicazione del principio. Ciò comporta:

a) Verifica a tale data dei criteri di ammissibilità

b) Fair value hedge

Valutazione a Fair value sia dell'elemento coperto che dello strumento di copertura

Utili o perdite di esercizi precedenti

c) Cash flow hedge

Componente efficace

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Componente inefficace

Utili o perdite di esercizi precedenti

Caso pratico - Copertura flussi finanziari di un finanziamento a tasso variabile (1/4)

Relazione di copertura semplice (OIC32, §101-118)

Si riporta di seguito l'esempio El.34 in calce all'OIC32 al fine di chiarire meglio alcuni aspetti applicativi della copertura di flussi finanziari.

Supponiamo che, la società A sottoscriva al 30 giugno 2016 un finanziamento con le seguenti caratteristiche:

- importo: Euro 100.000;
- data sottoscrizione: 30 giugno 2016;
- scadenza 30 giugno 2018;
- regolamento flussi: **semestrale**;
- tasso **Euribor 6 mesi**;

Contestualmente per coprirsi dal rischio di variazione dei tassi di interesse sottoscrive un IRS con le seguenti caratteristiche:

- nozionale: Euro 100.000;
- data sottoscrizione: 30 giugno 2016;
- scadenza 30 giugno 2018;
- regolamento flussi: **semestrale**;
- diritto a incassare: **Euribor 6 mesi**, diritto a pagare 4,99% fisso;

Caso pratico - Copertura flussi finanziari di un finanziamento a tasso variabile (2/4)

Dato che i termini del finanziamento e del contratto coincidono, e il fair value del derivato al momento della stipula è prossimo allo zero, la società A può scegliere di applicare il modello contabile per le relazioni semplici.

Si riportano di seguito le scritture contabili alla data di stipula del finanziamento e del contratto derivato e al 31.12.2016 ipotizzando che il fair value del derivato si sia incrementato di Euro 147.

30.06.2016		Dare	Avere
Rilevazione del finanziamento			
C) IV	Disponibilità liquide	100.000	
D) 4)	debiti verso banche		100.000
31.12.2016		Dare	Avere
Rilevazione degli interessi sul finanziamento (Euro 2.225) e differenziali IRS pagati (Euro 239)			
C) IV	Disponibilità liquide		2.464
C) 17)	interessi e altri oneri finanziari	2.464	
Rilevazione del derivato al fair value			
B) III4)	Strumenti finanziari derivati attivi	147	
A) VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari		147

Caso pratico - Copertura flussi finanziari di un finanziamento a tasso variabile (3/4)

Al 31 dicembre 2017 si ipotizza che la società abbia:

- pagato interessi per Euro 4.890 (Euro 2.274 al 30.06.2017 e 2.616 Euro al 31.12.2017)
- pagato sul derivato al 31 dicembre 2017 Euro 37 (differenza tra tasso fisso Euro 4.927 e variabile Euro 4.890)
- stimato un fair value del derivato pari a 479 Euro.

Le scritture contabili al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

	31.12.2017	Dare	Avere
Rilevazione degli interessi sul finanziamento (Euro 4.890) e differenziali IRS pagati (Euro 37)			
C) IV	Disponibilità liquide		4.927
C) 17)	interessi e altri oneri finanziari	4.927	
Rilevazione del derivato al fair value			
B) III4)	Strumenti finanziari derivati attivi	332	
A) VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari		332

Caso pratico - Copertura flussi finanziari di un finanziamento a tasso variabile (4/4)

Al 31 dicembre 2018 si ipotizza che la società abbia:

- pagato interessi per Euro 2.957 al 30 giugno 2018;
- incassato sul derivato al 30 giugno 2018 Euro 493 (differenza tra tasso fisso Euro 2.464 e variabile Euro 2.957);
- Le scritture contabili al 30 giugno 2018 sono le seguenti:

30.06.2018		Dare	Avere
Rilevazione degli interessi sul finanziamento (Euro 2.957) e differenziali			
C) IV	Disponibilità liquide		2.464
C) 17)	interessi e altri oneri finanziari	2.464	
Pagamento del debito e chiusura del derivato			
C) IV	Disponibilità liquide		100.000
D) 4)	debiti verso banche	100.000	
A) VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	479	
B) III4)	Strumenti finanziari derivati attivi		479

Caso pratico - Copertura di fair value di un magazzino di materie prime (1/4)

Relazione di copertura semplice (OIC32, §101-118)

Si riporta di seguito l'esempio El.35 in calce all'OIC32 al fine di chiarire meglio alcuni aspetti applicativi della copertura di fair value.

Supponiamo che, la società C decide di coprirsi dal rischio di variazione del fair value del proprio magazzino per una quantità di 1 kg d'oro fino al 1 gennaio 2019, sottoscrivendo un forward sul prezzo dell'oro che prevede al 1 gennaio 2019. La Società regolerà al netto con la controparte del derivato la differenza tra il valore di mercato (in Euro) di 1 kg d'oro al 1 gennaio 2019 e il prezzo prefissato pari a Euro 26,78 al gr.

All'inizio della copertura il fair value del derivato è zero, il valore contabile del magazzino è Euro 21.000.

La Società decide di designare il contratto derivato a copertura del rischio di fair value sul prezzo dell'oro in modo tale che se si dovesse verificare al 1 gennaio 2019 un eccesso di materia prima per la produzione sarebbe libera di rivendere tale materia prima senza correre il rischio di rilevare perdite.

Caso pratico - Copertura flussi finanziari di un finanziamento a tasso variabile (2/2)

Al 31 dicembre il fair value del derivato si è incrementato di Euro 150. In base al modello di copertura semplice, al 31 dicembre 2018 la Società non calcola il fair value del magazzino, ma lo adegua per un **valore pari e di segno opposto** a quello del fair value dello strumento di copertura (nell'esempio lo riduce di 150 Euro).

Si riportano di seguito le scritture contabili al 31 dicembre 2018.

31.12.2018		Dare	Avere
C) III 5)	Strumenti finanziari derivati attivi	150	
D) 18) d)	rivalutazione di strumenti finanziari derivati		150
C) I 1)	materie prime, sussidiarie e di consumo		150
D) 19) d)	svalutazione di strumenti finanziari derivati	150	

Costo ammortizzato e attualizzazione dei crediti e debiti (OIC15 e OIC19)



IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Il D.Lgs. 139/2015 ha apportato le seguenti modifiche al Codice civile:

- Art.2426 CC: I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
- Art. 2435-bis CC: Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

L'OIC 15 - par.33 prevede inoltre che:

- Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti;
- Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ovvero con scadenza inferiore ai 12 mesi)



IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

L'art. 2426 del CC rimanda ai principi contabili internazionali (IAS39) per la definizione di costo ammortizzato:

- Il costo ammortizzato è definito come il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta ogni riduzione di valore o per irrecuperabilità.
- Il **criterio del tasso di interesse effettivo** è un metodo di calcolo del costo ammortizzato e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.



IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Il tasso di interesse effettivo, è il tasso interno di rendimento (TIR), costante lungo la durata del credito, che **rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri** derivanti dal credito e il suo valore di rilevazioni iniziale.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati:

- tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il credito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e la probabilità che l'incasso o il pagamento anticipato si verifichi.
- **escludendo le perdite future dei crediti**, salvo il caso in cui le perdite siano riflesse nel valore iniziale di iscrizione del credito

IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

- I **costi di transazione** sono (IAS39 - par.15-19) costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, emissione o dismissione di un'attività o di una passività finanziaria.
- Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se un'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario.
- I costi di transazione:
 - includono: gli onorari e le commissioni pagati a soggetti terzi (es. consulenti, mediatori finanziari e notai), i contributi pagati a organismi di regolamentazione e le tasse e gli oneri sui trasferimenti.
 - non includono: i premi o sconti sul valore nominale del credito e tutti gli altri oneri previsti dal contratto di finanziamento e pagati alla controparte.

Esempi: spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione.



Costo ammortizzato - *Attualizzazione*

L'art. 2426, comma 1, n. 8, prescrive che occorre tenere conto del “*fattore temporale*” nella valutazione dei crediti e debiti. In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale il TIE deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato.

Il **tasso di interesse di mercato** è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e altre condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

La differenza tra valore iniziale al tasso di mercato e valore a termine deve essere rilevata a conto economico come:

- **provento finanziario** lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo; e
- **come onere finanziario** lungo la durata del debito.

Casistica particolare

Crediti e debiti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente attualizzando il credito /debito al tasso di mercato.(B)

La differenza tra (B) e il valore a termine deve essere imputata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito/debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo

Nel caso dei **crediti finanziari**, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, **salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura**. In tal caso, la società valuta ogni fatto e circostanza che caratterizza il contratto o l'operazione.

Si vedano esempi 2B OIC15 - Finanziamenti Intercompany e
Esempio 2C OIC 15 - Finanziamenti agevolati a dipendenti



Caso pratico - Costo ammortizzato (1/9)

Si riporta di seguito un esempio al fine di chiarire meglio alcuni aspetti applicativi del criterio del costo ammortizzato.

Supponiamo che, in data 1° gennaio 20X0, Alfa S.p.A. si indebiti con una banca, stipulando un contratto di finanziamento che preveda le seguenti condizioni:

- importo complessivo del finanziamento, € 100.000;
- tasso di interesse fisso del 3%;
- interessi annuali posticipati che maturano dal 1° gennaio 20X0 e saranno pagati posticipatamente il 31 dicembre di ciascun esercizio;
- oneri accessori sostenuti dalla stessa Alfa S.p.A., in sede di stipula del contratto, pari a € 2.000;
- rimborso del capitale a scadenza dopo 5 anni.



Caso pratico - Costo ammortizzato (2/9)

a) Determinazione del valore iniziale d'iscrizione (*Fair value*)

Il valore di iscrizione iniziale corrisponde al fair value del finanziamento ed è pari a € 98.000, ottenuto per somma algebrica tra:

- l'importo complessivo del finanziamento: € 100.000
- gli oneri accessori sostenuti dalla società in sede di stipula del contratto: € (2.000)

Valore di iscrizione iniziale (fair value) € 98.000.



Caso pratico - Costo ammortizzato (3/9)

b) quantificazione degli oneri e dei proventi che rendono differente il valore iniziale e a scadenza dello strumento finanziario

Nel nostro esempio non sono stati ipotizzati proventi, ma solamente oneri, pari a € 2.000, che rendono il fair value iniziale del finanziamento (€ 98.000) differente dal fair value a scadenza (€ 100.000). L'importo di tali oneri, dovrà essere ammortizzato durante tutta la durata del finanziamento, anziché essere interamente iscritto nel conto economico - nell'esercizio in cui si sostiene finanziariamente - determinando un progressivo allineamento del fair value iniziale al fair value a scadenza.

Caso pratico - Costo ammortizzato (4/9)

c) Determinazione del tasso d'interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo viene determinato attualizzando - alla data della stipula del contratto - tutti i flussi di cassa collegati all'operazione di finanziamento, rappresentati dal pagamento degli interessi e dal rimborso del capitale a scadenza e ponendo tale valore pari al fair value iniziale del finanziamento che, come sappiamo, è pari a € 98.000. Tale tasso è pari al 3,4422%, come risulta dal seguente calcolo:

$$98.000 = 3.000 / (1 + x) + 3.000 / (1 + x)^2 + 3.000 / (1 + x)^3 + 3.000 / (1 + x)^4 + 103.000 / (1 + x)^5$$

$$\text{da cui } X = 3,4422\%$$



Caso pratico - Costo ammortizzato (5/9)

Il tasso di interesse effettivo dell'operazione, pari a 3,4422%, si può determinare molto semplicemente con un foglio elettronico.

Il tasso di interesse effettivo (3,4422%) è superiore al tasso previsto contrattualmente (3%), proprio per la presenza degli oneri accessori.

Caso pratico - Costo ammortizzato (6/9)

d) presentazione del piano di ammortamento del finanziamento

Il piano di ammortamento del prestito è un prospetto, come quello che presentiamo nella seguente tabella, che mostra i flussi di capitale e di interesse dell'operazione durante l'intero periodo di durata.

Anni	Capitale (e oneri) (A)	Interessi nominali (B=100.000*3 %)	Interessi effettivi (C)	Delta (D=C-B)	Sommatoria di Delta (E)	Costo ammortizzato (F=98.000+E)
0	98.000,00					98.000,00
1	0,00	3.000,00	3.373,39	373,39	373,39	98.373,39
2	0,00	3.000,00	3.386,25	386,25	759,64	98.759,64
3	0,00	3.000,00	3.399,54	399,54	1.159,18	99.159,18
4	0,00	3.000,00	3.413,30	413,30	1.572,48	99.572,48
5	-100.000,00	3.000,00	3.427,52	427,52	2.000,00	
Tot		15.000,00		2.000,00		



Caso pratico - Costo ammortizzato (7/9)

Si evidenzia che il criterio del costo ammortizzato non prescinde totalmente dal fair value: in effetti la rilevazione iniziale avviene proprio al fair value (€ 98.000) e sarà oggetto di rettifiche contabili sulla base del tasso di interesse effettivo.

Si presentano di seguito le scritture contabili del primo periodo, per mettere in evidenza le problematiche contabili relative alla valutazione al costo ammortizzato di un debito.

Caso pratico - Costo ammortizzato (8/9)

In sede di initial recognition del debito (all'atto di erogazione del mutuo), lo strumento finanziario si rileva a fair value.

1/1/20X0

	DARE	VERE
Banca x c/c	98.000	
Debiti verso banche		98.000

All'atto del pagamento della prima quota interessi, si tiene conto che:

- da un punto di vista economico si pagano gli interessi effettivi (calcolati al tasso di interesse effettivo del 3,4422%);
- finanziariamente, si pagano gli interessi effettivi (al tasso del 3%).



Caso pratico - Costo ammortizzato (9/9)

Le scritture contabili saranno pertanto le seguenti:

31/12/20X0

	DARE	VERE
Interessi passivi su finanziamenti	3.373,39	
Debiti verso banche		3.373,39

31/12/20X0

	DARE	VERE
Debiti verso banche	3.000	
Banca x c/c		3.000

Caso pratico - casistica particolare

La società A vende un prodotto al 31.12.2016 per €1.000 a B, con pagamento a 24 mesi senza corresponsione di interessi. Si ipotizza una componente implicita finanziaria di €100.

31.12.2016

<i>Credito</i>	<i>a ricavo</i>	<i>1.000</i>
Vendita del prodotto		
<i>Ricavo</i>	<i>a credito</i>	<i>100</i>
Componente implicita finanziaria		

31.12.2017

<i>Credito</i>	<i>a interesse attivo</i>	<i>50</i>
Componente finanziaria rilevata per competenza lungo la durata del credito		

31.12.2018

<i>Credito</i>	<i>a interesse attivo</i>	<i>50</i>
Componente finanziaria rilevata per competenza lungo la durata del credito		

Costo ammortizzato - esenzioni

Le semplificazioni introdotte dal D.Lgs.139 per le società che redigono bilanci abbreviati o le micro imprese consentono di non applicare il criterio del costo ammortizzato: conseguentemente **i debiti possono essere valutati al valore nominale e i crediti possono essere valutati al valore di presumibile realizzo, in entrambe i casi senza applicare l'attualizzazione.**

L'ulteriore eccezione alla regola del costo ammortizzato è applicabile se gli effetti sono **irrilevanti** rispetto al valore determinato in base ai criteri suesposti (valore di presumibile realizzo per i crediti), ed in particolare il principio presume che ciò avvenga per i **crediti/debiti che sono a breve termine**, cioè hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.



Effetti della prima applicazione

Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti secondo le disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 **possono non essere applicati ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016**. Nella normalità dei casi si tratta dei crediti e debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

La società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti e debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e dell'esercizio della facoltà **occorre farne menzione in nota integrativa**.



Effetti della prima applicazione

Se invece si decide l'applicazione retroattiva, gli effetti sui crediti e debiti al 31.12.2015 sono imputati agli utili e perdite a nuovo del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per i crediti e debiti sorti nel corso del 2016, ad utile o perdita di esercizio.

Ai soli fini comparativi, le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente a quello di prima applicazione sono presentate come se il criterio fosse stato da sempre applicato evidenziando separatamente:

- negli utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto l'effetto cumulato derivante dal cambio di principio alla data di apertura dell'esercizio precedente;
- nel risultato dell'esercizio precedente la quota relativa agli effetti sorti nel corso dell'esercizio precedente.



OIC 19 - covenants

Nel caso in cui la società violi una clausola contrattuale (covenants) prevista per un debito a lungo termine entro la data di riferimento del bilancio, con la conseguenza che il debito diventa immediatamente esigibile, essa classifica il debito come **esigibile entro l'esercizio**, a meno che tra la data di chiusura dell'esercizio e prima della data di formazione del bilancio, non intervengano nuovi accordi contrattuali che legittimano la classificazione come debiti a lungo termine.

Se rilevante, tale evento è illustrato nella **nota integrativa** secondo quanto previsto dall'OIC 29 per i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

ESEMPIO - Ristrutturazione del debito

Supponiamo che l'azienda Alfa, a causa della situazione di difficoltà finanziaria, ottenga dall'Istituto di Credito una rinuncia agli interessi attivi sul finanziamento erogato. In particolare:

- Il valore nominale del finanziamento ricevuto è pari a 10.000 Euro
- Erogazione in data 1 gennaio 2010
- La scadenza e rimborso del capitale: 31 dicembre 2021
- Interessi annuali posticipati da corrispondere ogni 31/12
- Tasso nominale 5%
- Al 31 dicembre 2015 il valore di iscrizione in bilancio del finanziamento passivo è 10.000 Euro
- A gennaio 2016 il creditore rinuncia agli interessi sul finanziamento
- Tasso di mercato 6% (=TIE no costi transazione)
- La ristrutturazione comporta costi di perizia di 800 Euro.

Il valore attuale a gennaio 2016 dei flussi finanziari futuri è pari a:
 $7.050 \text{ Euro} = 10.000 / (1 + 6\%)^6$

ESEMPIO - Ristrutturazione del debito

	a	b=axTIE	c	d=a+b+c
Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari	val contabile del credito alla fine dell'esercizio
2016	7.049,61	422,98		7.472,58
2017	7.472,58	448,35		7.920,94
2018	7.920,94	475,26		8.396,19
2019	8.396,19	503,77		8.899,96
2020	8.899,96	534,00		9.433,96
2021	9.433,96	566,04	(10.000,00)	-
		2.950,39		

01.01.2016		Dare	Avere
D) 4)	Debiti verso banche	10.000,00	
D) 4)	Debiti verso banche		7.050,00
C) 16)	Proventi diversi dai precedenti		2.950,00
	Plusvalenza netta pari a 2.150		
C) 17)	Interessi e altri oneri finanziari	800,00	
C) IV)	Disponibilità liquide		800,00

ESEMPIO - Finanziamento a tasso variabile

Si ipotizzi che l'azienda Beta ottenga un finanziamento a tasso variabile con le seguenti caratteristiche:

- Valore nominale del finanziamento Euro 1.000
- Commissione passiva Euro 15
- Durata 3 anni
- Tasso Euribor a 1 anno + spread 2%
- Il finanziamento è a condizioni di mercato
- L'Euribor 1 anno avrà i seguenti valori:

Esercizio	Euribor 1 anno vigente al 1 gennaio	Spread	Tasso nominale applicabile
20X0	0,50%	2,00%	2,50%
20X1	0,70%	2,00%	2,70%
20X2	1,20%	2,00%	3,20%

ESEMPIO - Finanziamento a tasso variabile

Il tasso di interesse effettivo calcolato nel 20X0 (Euribor 0,5%) è pari a 3,0306% ovvero l'incognita dell'equazione:

$$985 = 25 / (1+i) + 25 / (1+i)^2 + 1.025 / (1+i)^3$$

	a	b=a x TIE	c	d=a+b+c
Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi impliciti calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari	val contabile del credito alla fine dell'esercizio
20X0	985,00	29,85	(25,00)	989,85
20X1	989,85	30,00	(25,00)	994,85
20X2	994,85	30,15	(1.025,00)	0,00
		90,00	(1.075,00)	

ESEMPIO - Finanziamento a tasso variabile

Il tasso di interesse effettivo calcolato nel 20X1 (Euribor 0,7%) è pari a 3,2322% ovvero l'incognita dell'equazione:

$$989,85 = 27 / (1+i) + 1.027 / (1+i)^2$$

	a	b=a x TIE	c	d=a+b+c
Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi impliciti calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari	val contabile del credito alla fine dell'esercizio
20X0	985,00	29,85	(25,00)	989,85
20X1	989,85	32,00	(27,00)	994,85
20X2	994,85	32,15	(1.027,00)	0,00
		94,00	(1.079,00)	

ESEMPIO - Finanziamento a tasso variabile

Il tasso di interesse effettivo calcolato nel 20X2 (Euribor 1,2%) è pari a:

3,7353% ovvero:

l'incognita dell'equazione: $994,85 = 1.032 / (1+i)$

	a	b=a x TIE	c	d=a+b+c
Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi impliciti calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari	val contabile del credito alla fine dell'esercizio
20X0	985,00	29,85	(25,00)	989,85
20X1	989,85	32,00	(27,00)	994,85
20X2	994,85	37,15	(1.032,00)	0,00
		99,00	(1.084,00)	

ESEMPIO - Finanziamento attivo Infragruppo

Si ipotizzi che la controllante Alfa finanzi la controllante Beta al fine di rafforzarne il patrimonio

- Valore nominale del finanziamento Euro 1.000
- Costi di transazione Euro 15
- Tasso di interesse nominale 2% annuo
- Tasso di interesse desumibile dal contratto 2% annuo
- Interessi attivi incassati posticipatamente al 31/12
- Durata 5 anni
- Rimborso capitale alla scadenza del 5° anno
- Tasso di mercato 4%

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri è il seguente:

$$910,97 = 20 / (1,04) + 20 / (1,04)^2 + 20 / (1,04)^3 + 20 / (1,04)^4 + 1.020 / (1,04)^5$$

$$\text{Il val. iniziale} = \text{val. attuale} + \text{costi transaz.} = 925,97 = 910,97 + 15$$

Il TIE è l'incognita dell'equazione:

$$925,97 = 20 / (1+x) + 20 / (1+x)^2 + 20 / (1+x)^3 + 20 / (1+x)^4 + 1.020 / (1+x)^5$$

Il TIE è pari a 3,6464%

ESEMPIO - Finanziamento attivo Infragruppo

	a	b=axTIE	e	e-b	c	d=a+b+c
Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi calcolati al tasso di interesse effettivo	Int nominali	delta	Flussi finanziari	val contabile del credito alla fine dell'esercizio
20X0	925,97	33,76	20,00	- 13,76	(20,00)	939,73
20X1	939,73	34,27	20,00	- 14,27	(20,00)	954,00
20X2	954,00	34,79	20,00	- 14,79	(20,00)	968,79
20X3	968,79	35,33	20,00	- 15,33	(20,00)	984,11
20X4	984,11	35,88	20,00	- 15,88	(1.020,00)	- 0,00
				-	74,03	

ESEMPIO - Finanziamento attivo Infragruppo

	01.01.20X0	Dare	Avere
B) III) 2) a)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti v/controllate	925,97	
B) III) 1) a)	Partecipazioni in imprese controllate	89,03	
D) 7)	Debiti v/fornitori (per costi di transazione)		15,00
C) IV)	Disponibilità liquide		1.000,00

ESEMPIO - Finanziamento attivo Infragruppo

01.01.20X0		Dare	Avere
C) IV)	Disponibilità liquide	1.000,00	
D) 3)	Debito v/soci per finanziamenti		910,97
A)	Patrimonio netto		89,03

ESEMPIO - Crediti commerciali scadenza oltre 12 mesi

Si ipotizzi che la società Gamma detenga un credito commerciale derivante da:

- Valore della merce venduta in data 1/1/X0 Euro 1.000
- IVA 22% = 220 Euro
- Costi di transazione pari a zero
- Normali condizioni di incasso = 30 giorni data fattura
- Dilazione concessa al cliente = incasso in 24 mesi, in 4 rate semestrali di 305 Euro IVA inclusa (=250+55)

Tasso di interesse contrattuale pari a zero

Tasso di interesse di mercato = 3% semestrale

Il valore iniziale del credito è pari ai flussi di cassa futuri e attualizzati al tasso di mercato:

$$1.133,72 = 305 / (1,03) + 305 / (1,03)^2 + 305 / (1,03)^3 + 305 / (1,03)^4$$

La componente di ricavo è pari a:

$$929,28 = 250 / (1,03) + 250 / (1,03)^2 + 250 / (1,03)^3 + 250 / (1,03)^4$$

La componente IVA è pari a:

$$204,44 = 55 / (1,03) + 55 / (1,03)^2 + 55 / (1,03)^3 + 55 / (1,03)^4$$

ESEMPIO - Crediti commerciali scadenza oltre 12 mesi

01.01.20X0		Dare	Avere
C) Il 1)	Crediti v/clienti	1.133,72	
D) 12)	Debiti Tributari (per IVA addebitata al cliente)		220,00
C) 17)	Interessi e altri oneri finanziari	15,56	
A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		929,28

	a	b=axmkt	c	d=a+b+c
Data	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi impliciti calcolati al tasso di mercato	Flussi finanziari	val contabile del credito alla fine dell'esercizio
30/06/20X0	1.133,72	34,01	(305,00)	862,73
31/12/20X0	862,73	25,88	(305,00)	583,61
30/06/20X1	583,61	17,51	(305,00)	296,12
31/12/20X1	296,12	8,88	(305,00)	0,0
		86,29	(1.220,00)	